

Killer sparano a un boss, colpita bimba di 3 anni

LECCE - Angoscia senza fine in Puglia per il secondo attentato in una settimana in cui sono stati coinvolti giovani innocenti. Ieri è toccato a una bimba di tre anni rimasta ferita, mentre si trovava in compagnia dei suoi genitori in un bar di Frigole a dodici chilometri da Lecce, per la solita sfortunata combinazione di trovarsi nello stesso posto e nello stesso momento in cui assassini, codardi e imprecisi, tentano di ammazzare un boss nemico. Nell'azione scriteriata dei banditi è rimasto ferito anche il vero bersaglio delle pallottole: Bruno Oliviero, 45 anni, considerato un boss di grosso calibro con precedenti penali per detenzione di armi, rapina e spaccio di sostanze stupefacenti. L'agguato 'è stato compiuto nella tarda serata di giovedì nel bar «Club dei pescatori» sul lungomare di Frigole, una località costiera leccese. Erano passate le 11 di sera e la bambina era in braccio a uno dei genitori. La famigliola, di Monteroni, un paese al centro della penisola salentina, era entrata nel bar dopo aver fatto una passeggiata. Nello stesso luogo si trovava anche Oliviero Bruno, considerato vicino al clan che fa capo al boss di Surbo, Angelo Vincenti, attualmente in carcere per una condanna a 22 anni. Secondo le prime ricostruzioni fatte dagli inquirenti, due uomini a bordo di una motocicletta di colore giallo e con i volti nascosti da caschi integrali, si sono fermati davanti a una finestra aperta del bar. Senza avere l'animo di affrontare la vittima, come capita sovente a questi sedicenti killer, hanno sparato da lontano e hanno sparato lasciando ragionare le pistole. Sei colpi calibro 7,65 sono stati esplosi. Due proiettili hanno colpito Bruno alla spalla e al torace. Un proiettile di rimbalzo ha colpito la bimba all'addome. I delinquenti sono fuggiti con la moto e hanno fatto perdere le tracce. Durante la notte la bambina è stata sottoposta a un intervento chirurgico all'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce. L'operazione è durata oltre quattro ore, durante la quale alla bimba sono stati asportati due piccoli tratti di intestino. Secondo i medici la bambina è fuori pericolo. Ed è fuori pericolo anche Bruno le cui condizioni non sono, considerate gravi dai medici. Dalle prime indagini al momento dell'agguato per, strada non c'erano persone. La polizia per tuffala notte ha compiuto controlli e istituito posti di blocco alla ricerca della moto gialla di grossa cilindrata a bordo della quale erano i due banditi. Il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, ha inviato ieri in Puglia il direttore della Polizia criminale, il prefetto Antonio Manganelli. Lo scopo è quello di esaminare nel Comitato interprovinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica, con il contributo di sindaci e presidenti delle province di Bari, Lecce e Brindisi, tutti gli aspetti della recrudescenza criminale in Puglia al fine di pianificare ulteriori iniziative di prevenzione e contrasto. Proprio venerdì scorso, la lista delle vittime per sbaglio della malavita si era allungata, con l'assassinio di un sedicenne di Bari, Michele Fazio, scambiato per la vedetta di un boss a cui era stato preparato l'ennesimo agguato.

Giulio A. Santonocito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS